

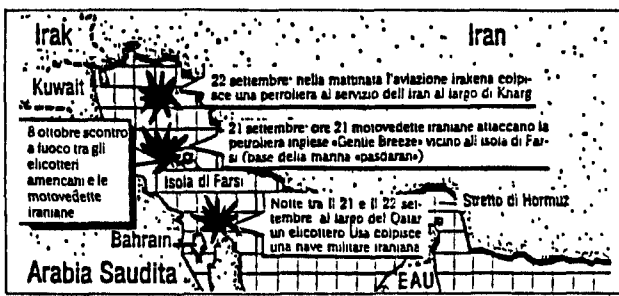
SCONTRO NEL GOLFO

Annuncio del Pentagono: «Siamo stati attaccati e abbiamo risposto al fuoco»
Il conflitto nei pressi dell'isola di Farsi, solo sei i superstiti

Battaglia navale tra Usa e Iran

Elicotteri affondano tre motovedette iraniane

Battaglia nel Golfo tra Usa e Iran. Secondo la versione fornita a tarda ora dal Pentagono, elicotteri americani in perlustrazione sono stati attaccati da quattro motovedette iraniane e hanno risposto al fuoco. Tre unità sono state affondate, una quarta è riuscita a fuggire. I superstiti sarebbero soltanto sei. Lo scontro è avvenuto alle 19,50 (ora italiana) nelle vicinanze dell'isola di Farsi.



MARIA LAURA RODOTÀ

NEW YORK La già incandescente situazione nel Golfo sta precipitando in un conflitto di proporzioni ben più vaste. Le prime informazioni sono assai frammentarie e per ora la sola fonte è il Pentagono. Secondo quanto ha riferito il portavoce del Pentagono, l'incidente è avvenuto quando alcune motovedette iraniane hanno aperto il fuoco contro un elicottero americano in servizio notturno di pattuglia. Il pilota ha chiesto aiuto via radio e dalle vicine navi «Raleigh» e «Tach» si sono immediatamente levati in volo altri elicotteri che hanno risposto all'attacco, affondando tre unità iraniane, mentre una quarta è riuscita a fuggire. Non ci sono vittime tra i militari americani, mentre sareb-

de solo sei i superstiti iraniani raccolti da navi statunitensi e tre di loro sono «in gravi condizioni». Lo scontro è avvenuto a circa 15 miglia dall'isola di «Farsi», controllata dagli iraniani. Gli elicotteri americani, ha detto il portavoce del Pentagono, non hanno riportato danni. Fred Hoffmann ha detto che delle tre motovedette affondate, una era sicuramente una «Boghmmar», costruita in Svezia, un'imbarcazione lunga circa 13 metri, mentre le altre due erano navigli di più piccola stazza. Il portavoce del Pentagono ha aggiunto di non avere molti altri dettagli da fornire sull'incidente e in risposta alle domande fatte dai giornalisti ha detto di non poter dire se le motove-

dette di Teheran stessero depositando in acqua delle mine o se si apprestassero ad attaccare qualche nave da carico in transito. Il presidente Reagan è stato informato dell'accaduto alle 15,30 (20,30 ore italiana) dal generale Colin Powell, del Consiglio di sicurezza nazionale. La decisione dei militari americani di aprire il fuoco sembra essere stata presa dai comandanti Usa nel Golfo e senza consultare Washington. Il portavoce ufficiale della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha definito l'episodio «un inci-

La Camera bocchia il ritiro della flotta italiana

FRASCA POLARA • GEREMICCA

A maggioranza la Camera ha respinto ieri sera - poche ore prima delle drammatiche notizie del Golfo - le mozioni per il ritiro delle navi italiane. La mozione comunista nello scrutinio segreto - ha raccolto 200 sì e 292 no. È stata approvata una risoluzione governativa che «indipendentemente dalle diverse valutazioni politiche», esprime «piena solidarietà» ai militari in missione. La mozione comunista era stata illustrata da Payetta che ha criticato la leggerezza e il modo confuso con cui il governo ha deciso l'intervento militare nel Golfo. Da parte

Natta incontra Alvaro Cunhal Oggi vedrà Mario Soares



Con un comizio in un quartiere popolare di Lisbona si conclude questa sera a Lisbona la visita della delegazione del Pci guidata da Alessandro Natta. Ieri il segretario del Pci ha lungamente discusso con il segretario del Pcp Alvaro Cunhal. Il punto più rilevante di diversità di opinione è risultato essere quello relativo alla Comunità europea, il che non incide tuttavia sui rapporti fra i due partiti. Oggi Natta sarà ricevuto dal presidente portoghese Mario Soares.

A PAGINA 9

Sciopero negli aeroporti: oggi voli bloccati

Gli scioperanti hanno preparato un programma di emergenza che consentirà la partenza del 15% dei voli. Un'altra giornata nera per il traffico aereo è prevista per il 16 ottobre quando si asterranno dal lavoro per 24 ore i piloti aderenti a tutti i sindacati autonomi.

A PAGINA 13

Pronta in Usa la mappa genetica

Una mappa dei legami genetici primari che renderà possibile l'identificazione del 95% del materiale genetico dopo cinque anni di ricerche, il prestigioso Mit americano è riuscito a disegnare per primo i contorni del continente genetico umano. La possibilità che ora gli scienziati avranno di localizzare geni specifici rende la lotta alle malattie ereditarie (almeno 3000) molto più concreta e realistica. Si tratta inoltre di un importantissimo passo avanti verso il progetto di sequenziamento dell'intero genoma umano.

A PAGINA 14

Samp-Milan in tv a Genova Da Milano arrivano i fans

Sampdoria-Milan in diretta tv. Ma soltanto per la città di Genova. La decisione ieri dopo una giornata di febbrili consultazioni tra Lega, Rai, le due società. Ma anche di rettifiche e messe a punto, a cominciare dal ministero degli Interni che aveva sollecitato la «diretta» per motivi di ordine pubblico a causa della ridotta capienza di Marassi. Ma la soluzione scelta non elimina le preoccupazioni.

A PAGINA 23

ORA DI RELIGIONE

Alla vigilia del dibattito a Montecitorio la maggioranza si è frantumata
Saltano tutti gli accordi. Il Pci chiede lezioni alla prima e ultima ora

Sull'intesa Gorla-Casaroli traballa il governo

«Non c'è accordo»: il dc Martinazzoli fa atto di resa. L'ostinazione con cui Gorla sostiene una interpretazione del Concordato che rende il fatto obbligatorio l'ora di religione sta sfaldando la maggioranza. Il Pli si è già chiamato fuori, il Pri proclama il proprio dissenso, il Psi si agita. Per il Pci c'è «una violazione del nuovo Concordato». Oggi Gorla si presenta alla Camera dopo «una notte dei lunghi coltelli».

«Se Gorla viene a dire le stesse cose non c'è proprio margine di composizione. Così la divaricazione delle posizioni tra le forze di maggioranza aumenta». Al punto da mettere a dura prova la stessa convergenza tra la Dc e il Psi. Un accento contenuto nella prima stesura del discorso di Gorla sul ruolo degli insegnanti di religione, infatti, ha indotto i socialisti a prendere le distanze da un guazzabuglio (la posizione di Gorla è stata giudicata «improvvida e privatistica»), che rischia di mandare a gambe per aria il governo.

È stato lo stesso Gorla a riconoscere con i propri collaboratori che se oggi non riuscirà a ottenere almeno il consenso di 4 dei 5 partiti della coalizione (al Pli si concede una distinzione di bandiera) sarà «costretto a trarre le conseguenze».

Per salvare il salvabile è sceso in campo lo stesso segretario dello Scudocrociato Ciriaco De Mita ha incontrato prima il leader del Pn, Giorgio La Malfa, e poi si è intrattenuto con Gorla. È cominciata così una lunga notte «Notte dei lunghi coltelli», per il ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galoni (che il liberale Egidio Sironi vede «confuso sull'ora di religione»). La risoluzione concordata dai 5 partiti della maggioranza con il consenso di Galoni non esiste più. Gorla l'ha cancellata nell'incontro con il segretario di Stato vaticano, cardinale Casaroli. E oggi alla Camera il presidente del Consiglio si presenta con una posizione vincolata dalla Santa Sede o l'ora di religione o una materia alternativa. Una terza ipotesi, presentata dal sottosegretario Rubbi ai partiti che avevano approvato il Concordato, si risolve nei fatti in una variante della seconda: un programma formativo individuale ma sempre all'interno delle strutture scolastiche, «assistito». A quest'ultima specificazione si è aggrappato il

Amato contro Ciampi: «Ha acceso una miccia»

GIUSEPPE F. MENNELLA

Intanto, si profila un'aspra battaglia parlamentare che verosimilmente porterà in tutta la sua evidenza la fragilità del governo Goria. Continuano polemiche e critiche sulla sostanza delle misure individuate dalla Finanziaria Ugo Pecchioli, presidente del senato comunista ha scritto una lettera al presidente del Senato, Spadolini, per denunciare le inadempienze di legge. In particolare, viene denuncata la mancata indicazione dettagliata delle leggi e degli atti amministrativi che comportano minori entrate (le elusioni ed erosioni legali) e la mancata disaggregazione delle spese di investimento previste per il Mezzogiorno. Inoltre, per bocca del capogruppo alla commissione Giustizia del Senato, Battello, il Pci ha annunciato emendamenti alla Finanziaria in tema di giustizia.

A PAGINA 11

Sciopero in Cile Due morti 400 arresti

Un bambino di due anni e un ragazzo di 21 sono stati uccisi martedì a Santiago durante le proteste dello sciopero generale contro il regime. Polizia ed esercito hanno sparato. Una studentessa universitaria è in fin di vita. Decine di fenti, più di 400 persone sono state arrestate. Tra loro dirigenti politici. Pinochet annuncia il referendum per il prossimo anno. Il Cile torna in piazza tra violenza e divisioni.

MARIA GIOVANNA MAGLIE

Sciopero generale è una parola quasi impossibile nel Cile, dove il trenta per cento dei lavoratori è disoccupato e il ricatto del licenziamento per chi lavora fortissimo. Così martedì aziende e industrie non si sono fermate. Ma è stata nuovamente, dopo più di un anno di stasi, interrotta solo da manifestazioni e incidenti durante la visita del Papa, una giornata di protesta. Cortei di studenti, da mesi in

A PAGINA 8



Urss Krusciov riappare in foto

È una foto tratta da questa stessa serie quella che ha pubblicato ieri a Mosca il settimanale «Nedelia», supplemento dell'organo del governo le «Izvestia» ed è la prima foto di Nikita Krusciov pubblicata in Unione Sovietica dal 1964, quando il leader del Cremlino fu costretto a dimettersi. L'intenzione del giornale era quella di mostrare a dimettersi. L'intenzione del giornale era quella di mostrare a dimettersi. L'intenzione del giornale era quella di mostrare a dimettersi. L'intenzione del giornale era quella di mostrare a dimettersi.

I nostri genitori nell'ospizio

Appagati per essere riusciti a depositare il genitore in un «casa di riposo» negli ultimi giorni, desiderano non capire Capire significherebbe impegnarsi a fondo per penetrare in un ambiente e in un mondo nuovo. Capire significherebbe andare spessissimo e trattenersi a lungo con il genitore ascoltando magari le sue lamentele, mettendole attentamente a confronto con ciò che essi vedono, considerando però che la presenza dei familiari condiziona il comportamento di tutto il personale. Capire significherebbe poi agire, fare del tutto per cercare di modificare il modificabile. Naturalmente ciò richiederebbe tempo ed i figli non ne hanno vivendo nell'orbita di una vita convulsa nella quale il lavoro ma anche il piacere ed il divertimento sono i fattori essenziali. Sono figli «buoni» quelli che trovano il tempo per una visita affrettata, durante la quale domandano al genitore «come stai?», ma con l'ansia di avere solo risposto, perché se il genitore si apre e sente il bisogno

di un letto su l'Unità un articolo di Macaluso sugli anziani. Premetto che mia madre è stata ospitata per quattro anni e mezzo, fino alla sua morte all'età di novant'anni, in una casa di cura a lunga degenza, convenzionata con la Regione. «Dove sono i figli?», si domanda Macaluso. Lasciando da parte le eccezioni che, da sempre, confermano la regola, posso rispondere con questa lettera che è vero, che i figli sono latitanti.

Ho letto su l'Unità un articolo di Macaluso sugli anziani. Premetto che mia madre è stata ospitata per quattro anni e mezzo, fino alla sua morte all'età di novant'anni, in una casa di cura a lunga degenza, convenzionata con la Regione. «Dove sono i figli?», si domanda Macaluso. Lasciando da parte le eccezioni che, da sempre, confermano la regola, posso rispondere con questa lettera che è vero, che i figli sono latitanti.

E' il Mantegna I resti identificati cinque secoli dopo

Gli esperti sono sicuri i resti di Andrea Mantegna sono tra quei nove scheletri rinvenuti nel settembre scorso sotto il pavimento della cappella funeraria della basilica di Sant'Andrea a Mantova. L'annuncio ufficiale verrà dato domani mattina nel corso di una conferenza stampa a Mantova, ma la notizia è stata già fatta abilmente trapelare. Forse in quella sede si potrà riconoscere come hanno fatto a riconoscere tra quelle ossa, i resti del grande artista.

due figli dell'artista, Francesco e Bernardino. I restauratori sospettarono subito che si potesse trattare di una grande scoperta, e perciò la voce che fosse stata rinvenuta la tomba del pittore, nato a Mantova nel 1431 e morto a Mantova nel 1506 dopo aver lasciato capolavori come «La camera degli sposi» e gli affreschi di Palazzo ducale. Successivi accertamenti compiuti all'Università di Pisa avrebbero dato la conferma. Il professor Francesco Magliani è riuscito a ricostruire lo scheletro, come in un lavoro di «puzzle», grazie alle descrizioni tramandate dai contemporanei del pittore. Tutti i dubbi, comunque, non sono fugati. Probabilmente domani si sapranno in base a quali argomenti gli esperti si dichiarano così sicuri della loro «attribuzione».

FERNANDA MOSCHINI

struggente di confidare al figlio i suoi problemi allora le replicate sono sconvolgenti «ma tu ti lamenti sempre, devi capire che qui il personale ha tanto da fare, non può mica stare dietro a te!» il genitore vorrebbe almeno raccontare un episodio un piccolo episodio per far capire che quella volta lui aveva ragione e sentiva una parola dal figlio, una parola che gli faceva comprendere che il figlio ha capito. Ma la vista è finita, il figlio si alza e prima di andarsene poscia sul comodino un pacchetto di biscotti. Il genitore saluta chiedendo «quando tornerai?», ma non avrà una risposta precisa «appena posso, ciao». Con le infermiere è gentile, meglio tenerselo buono. Tutto sommato questa casa di «cura» o di «npo» ha risolto il suo problema.

A poco a poco i vecchi capiscono perdono la speranza di essere difesi e si rassegnano. Diventano gentili con chi li maltratta danno ai figli le risposte che essi vogliono si fanno sempre più silenziosi, sempre più quieti, si tengono la bocca addosso finché in infermeria del prossimo turno non passa a cambiarsi guardano con rassegnazione le mosche che si posano sul vas-